

DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

Il Canton Ticino: da 200 anni nella Confederazione

3. Sintesi dell'intervento di Carlo Monti - Coordinatore delle manifestazioni del bicentenario

Gentili signore, egregi signori,
 presenterò sinteticamente lo stato dei lavori e il calendario aggiornato dei progetti e delle manifestazioni del bicentenario. Il calendario si è assai arricchito rispetto a quanto già da noi presentato nel novembre scorso. Arricchito di proposte nel numero, nelle tipologie, nei promotori, nei luoghi.

Nel sito Web allestito per l'occasione sarà da oggi possibile consultare l'agenda e l'elenco dei progetti che verranno aggiornati in continuazione. Il webmaster del DECS, Giovanni Mombelli, avrà modo più tardi di meglio presentarvi il sito.

Già vi sono state iniziative interessanti che hanno permesso al cittadino di avvicinarsi al complesso e tormentato periodo che vide nascere il nostro Cantone.

Il *Liceo di Bellinzona*, com'è tradizione ormai da vari anni, ha proposto delle conferenze pubbliche.

Il 16 gennaio Raffaello Ceschi ha parlato del Ticino, Cantone nuovo e provvisorio.

Sandro Guzzi Heeb si è soffermato il 13 febbraio sulle trasformazioni economiche e sui conflitti sociali all'epoca della creazione del Ticino.

Anche il *Circolo operaio educativo di Lugano* propone una serie di conferenze serali.

Il 12 febbraio Renato Martinoni ha presentato un quadro delle terre ticinesi alla fine del Settecento nella testimonianza dei viaggiatori dell'epoca.

Il 5 marzo Fabrizio Panzera illustrerà il significato dell'Atto di Mediazione come soluzione geniale di una crisi politica.

Romano Brogginì il 26 marzo interverrà sulla costruzione delle vie di comunicazione: una delle prime sfide del nuovo Cantone.

Mario Agliati per contro si soffermerà sulle controversie tra Lugano e Bellinzona per l'assegnazione della capitale il 23 aprile 2003.

Sempre a Lugano è in corso fino al 27 aprile 2003 l'esposizione *Arte in Ticino 1803-2003. L'affermazione di un'identità* al Museo civico di belle arti. Si tratta della seconda tappa di un percorso nell'arte del Ticino dal 1803 ad oggi, inaugurato con una prima esposizione nel 2001 e a cui seguiranno due nuovi momenti espositivi.

Se queste, come altre iniziative, possono essere considerate un po' come il prologo del bicentenario, il 19 febbraio è di fatto considerata la data d'inizio ufficiale delle celebrazioni. Corrisponde alla firma dell'Atto di Mediazione, al varo della Confederazione dei 19 Cantoni, e alla nascita del Cantone Ticino.

Non a caso oggi, alla vigilia di quella data fatale per le nostre terre, il Consigliere di Stato Gabriele Gendotti inaugurerà l'esposizione storica *Ticino 1803. Nascita di un Cantone* allestita nel suggestivo atrio di Palazzo Franscini, dove ha sede l'Archivio di Stato, depositario - e non solo idealmente - delle memorie storiche di questo Cantone. Verrà così dato il via alle celebrazioni giubilari.

Sulla mostra, che sarà aperta al pubblico dal 19 febbraio al 22 marzo, avrà modo di soffermarsi lo storico Carlo Agliati.

L'Atto di Mediazione, come detto, non fu però solo l'atto di nascita del nostro Cantone, altri territori, un tempo sottomessi o alleati, acquisirono lo statuto di Cantone: Argovia, Grigioni, San Gallo, Turgovia e Vaud, e rappresenta, al di là dei giudizi differenziati che ne danno gli storici, un momento fondamentale nella storia svizzera.

Per questo motivo il nostro Cantone, rappresentato dal Consigliere di Stato Gabriele Gendotti, dal Presidente del Gran Consiglio Attilio Bignasca, dai Vice-Presidenti Marco Fiori e Oviedo Marzorini e dal Cancelliere dello Stato Giampiero Gianella, assieme a delegazioni degli altri Cantoni della Mediazione e accompagnati dal Presidente della Confederazione Pascal Couchepin, si recheranno domani a Parigi, dove saranno ufficialmente accolti il giorno 20 nella solennità del Palais du Luxembourg dal Presidente del Senato Christian Poncelet, dal Presidente del Consiglio nazionale Yves Christen e dal Vice-presidente del Consiglio degli Stati Fritz Schiesser.

La televisione dal canto suo trasmetterà sulle tre reti nazionali un documentario storico realizzato per l'occasione dalla storica Anna Cuneo. Su TSI 1 lo si potrà vedere il 19 febbraio alle ore 23.20.

TSI d'altronde ha già avuto modo di avvicinare lo spettatore all'eroica e tragica età napoleonica ritrasmettendo domenica scorsa il bel documentario "I soldati della Madonna" di Bruno Bergomi e Pierre Scossa. Questi e altri film documentari potranno d'altronde essere visionati a Palazzo Franscini, in una sala appositamente allestita, durante il periodo di apertura dell'esposizione storica.

TSI, tramite la Commissione Radiotelescuola, ha inoltre già attivato un sito, Navigastoria, in cui è possibile accedere ai documentari storici da lei prodotti negli anni scorsi sull'Ottocento ticinese. Il DECS ha sostenuto l'iniziativa e assicurato il progressivo allacciamento degli istituti scolastici a questo originale servizio didattico multimediale.

Sempre domani, a duecento anni dalla firma dell'Atto di Mediazione, l'ente pubblico più antico del Cantone, l'Alleanza patriziale ticinese, presenterà il volume di Giovanna Scolari *Il patriziato ticinese. Identità, pratiche sociali, interventi pubblici*, con un saggio introduttivo storico-giuridico dell'avv. Giovanni Maria Staffieri.

Ma è difficile dar conto di tutte le iniziative che il bicentenario ha sollecitato: come potete constatare ve ne sono di tipo istituzionale, celebrativo, formativo, espositivo, editoriale, ecc.

Le celebrazioni ufficiali organizzate direttamente dallo Stato si concentreranno soprattutto nella capitale cantonale, rispettando la tradizione che vuole Lugano al centro dei festeggiamenti inerenti ai moti del 1798 e Bellinzona alla nascita del Cantone del 1803. A Bellinzona si è infatti celebrato il Centenario del Cantone, con l'innalzamento dell'obelisco di Piazza Indipendenza e il 150°, con il corteo storico ancora vivo nella memoria di molti.

L'iniziativa di enti pubblici e privati, dei comuni, delle associazioni, ecc. farà sì che non mancheranno un po' in tutto il Cantone momenti di riflessione e di festa.

E anche fuori Cantone: ci piace qui ricordare la manifestazione prevista dalla Pro Ticino di Zurigo il 13 giugno e quelli dei Ticinesi a Londra dal 12 al 15 giugno.

Mi scuso sin d'ora per chi non ho citato, ma è impossibile dar conto in poco tempo di tutte le numerose iniziative promosse. Concludo segnalando almeno l'apparizione di un originale volume che Padre Callisto Caldelari ha voluto dedicare a *Napoleone e il Ticino*, 512 pagine in cui si ripercorre la parabola napoleonica così come potevano percepirla i ticinesi leggendo la stampa locale d'allora: giornali, gazzette, fogli volanti e poi, morto Napoleone, poesie, biografie, libelli. E che raccoglie in più di 800 schede gli scritti a stampa apparsi in Ticino su Napoleone.

L'occasione mi è grata per ringraziare tutti coloro che collaborano alla riuscita delle celebrazioni di questo duecentesimo del Cantone Ticino.